

Padova, 27 agosto 2021

Villa Parco Bolasco, il Paradiso delle Arti e della Cultura

A Castelfranco Veneto, l'Università di Padova nella sua sede di Villa Parco Bolasco promuove un settembre-ottobre ricco di appuntamenti con autori nazionali e internazionali chiamati a esplorare i temi della Bellezza, della Natura, del mito: con mostre fotografiche, residenze d'artista, sperimentazioni, performance, installazioni e talk, tra fotografia e musica, video-arte e teatro.

Il **Paradiso delle Arti e della Cultura** è il luogo in cui le idee e le forme dell'arte, della cultura, della scienza incontrano il pubblico. Gli spazi di Villa Parco Bolasco, in interni o all'aperto, diventano dal 4 settembre le "stanze" di una conversazione che custodisce l'alto esercizio di un'arte. Luoghi vivi, di creazione, di trasmissione, aperti ai migliori contributi nazionali e internazionali. Un richiamo diretto a quel cinquecentesco "Paradiso" dei Corner, a quella tradizione e quel luogo perduto che l'Università di Padova si impegna a far rivivere. In questo primo ciclo di appuntamenti del Paradiso protagonisti della programmazione culturale di Villa Parco Bolasco sono **OMNEFEST 2021**, in collaborazione con il progetto OMNE, e **PARIDAIZA**, in collaborazione con Anagoor.

OMNEFEST 2021

Dall'osservatorio sul paesaggio al territorio come laboratorio. Per una riflessione su Bellezza e Natura attraverso la fotografia

Villa Parco Bolasco – Università di Padova e Spazio HEA, dal 4 settembre al 1° novembre

Promosso e sostenuto da:

Città di Castelfranco Veneto / Assessorato all'Ambiente e alla Mobilità Sostenibile

ULSS 2 Marca Trevigiana / Dipartimento di Prevenzione

Università di Padova, Villa Parco Bolasco

Con la collaborazione di: Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna

Direzione artistica Stefania Rössl, Massimo Sordi

Direzione Creativa Otium

La seconda edizione di OMNEFEST, festival internazionale dedicato alla fotografia e alla scoperta del paesaggio contemporaneo si svolgerà a **Castelfranco Veneto** (Tv) dal 4 settembre al 1° novembre. In quest'occasione la sede di **Villa Parco Bolasco** aprirà le sue porte al pubblico per ospitare un ricco programma di mostre, conferenze, workshop, residenze d'artista, laboratori e camminate. Altro luogo destinato ad ospitare le mostre è lo Spazio HEA situato nei pressi della villa.

Tema centrale del festival sarà ancora una volta il paesaggio interpretato attraverso i termini di **Bellezza e Natura**: su questo tema, fotografi di fama internazionale e giovani autori si sono concentrati per realizzare personali progetti fotografici restituiti in mostre inedite in occasione del festival. Esplorato dagli autori nelle differenti declinazioni, il concetto di *Bellezza* ha avviato una riflessione critica sul paesaggio contemporaneo aprendo ad un confronto sul tema *Natura*.

La varietà delle mostre e i grandi nomi della fotografia internazionale in programma annunciano l'importanza dell'appuntamento settembrino dedicato alla fotografia a Castelfranco Veneto. **Guido Guidi, Mark Steinmetz, Gerry Johansson, Irina Rozovsky** sono soltanto alcuni dei fotografi presenti in mostra e coinvolti in un articolato programma di conferenze e visite guidate alle mostre.

TRA BELLEZZA E NATURA

La Natura è un mare di forme profondamente affini e perfino singolari. Una foglia, un raggio di sole, un paesaggio, l'oceano lasciano nella mente impressioni analoghe. Ciò che è comune a tutte – la perfezione e l'armonia – è la Bellezza. R. W. Emerson

OMNEFEST 2021 propone gli esiti di progetti fotografici condotti nell'area geografica del Nord est italiano attraverso un ricco programma di mostre, progetti editoriali e conferenze.

OMNE – Osservatorio Mobile Nord Est nasce nel 2016 con l'obiettivo di indagare il territorio intorno a Castelfranco Veneto attraverso una formula nuova che riunisce fotografia e pratica del cammino per la sensibilizzazione dei cittadini nei confronti del paesaggio e dell'ambiente. Nei primi cinque anni di attività OMNE ha raccolto un apparato fotografico e documentale rilevante sul territorio grazie alle opere dei fotografi e degli artisti invitati e in residenza. A settembre si potranno visitare una serie di mostre, tutte inedite, esito dell'attività di ricerca e delle campagne fotografiche affidate a **Guido Guidi** e **Gerry Johansson** coinvolti nel progetto *Verso Nord*; a **Francesca Cirilli**, **Anne Golaz**, **Vittorio Mortarotti**, **Igor Ponti**, **Antoine Séguin**, artisti che hanno partecipato alla residenza OMNE/BEAUTY; ai tre fotografi veneti **Gianantonio Battistella**, **Massimo Sordi** e **Marco Zanta** che hanno selezionato i loro lavori per *Around Beauty*; ai **34 giovani fotografi** e **fotografi mid-career** che hanno preso parte al laboratorio *Verso Nord*.

Contestualmente all'inaugurazione di OMNEFEST 2021, che vede concludersi, in occasione del festival, le attività di OMNE/BEAUTY 2018-2020, sarà avviato il nuovo progetto OMNE/NATURA. In questo contesto si inserisce la mostra inedita intitolata *Natura* degli americani **Mark Steinmetz** e **Irina Rozovsky**. I noti fotografi saranno a Castelfranco anche per realizzare una personale campagna fotografica e per condurre un nuovo workshop sul territorio.

PARIDAIZA

Progetto e direzione artistica Anagoor

Promosso e sostenuto da Università di Padova – Villa Parco Bolasco

In collaborazione con Comune di Castelfranco Veneto, Otium

Con il supporto di Centrale Fies

Con la partecipazione di AMC eventi

Dopo il successo delle manifestazioni legate al ventennale della nascita di Anagoor celebrato nel 2020 con una ricca serie di performance e installazioni in Villa Parco Bolasco, la compagnia teatrale torna ad abitare i luoghi della villa e del giardino storico di Castelfranco Veneto con una tre giorni di eventi, che da venerdì 10 settembre a domenica 12 settembre succederanno in staffetta al programma di OMNE.

Nell'anno che celebra l'anniversario dantesco, il titolo PARIDAIZA (termine persiano da cui la parola italiana paradiso deriva) allude tanto alla terza cantica della Divina Commedia, quanto al mito dell'Eden e a tutti i rimandi e le rifrazioni che l'idea del paradiso provoca: il sogno sempre inseguito del giardino perfetto, la natura ricreata all'interno del recinto conchiuso, l'artificio, l'oasi, il miraggio, ma anche la fuga verso un oriente mitizzato, reso esotico dall'abitudine tutta occidentale di deformare l'altro e l'altrove secondo il proprio sguardo.

Lo stesso Parco Bolasco è originariamente il cinquecentesco Paradiso, proprietà dei Corner in terra ferma, e la sua storia è paradigmatica dell'evoluzione dei giardini europei, da recinto per ozio e delizie in campagna, a giardino barocco, fino alla grande trasformazione romantica con il suo straordinario tentativo di ricreare il paesaggio naturale con il massimo dell'artificio.

Gli eventi in programma declinano questo tema diversamente: **Il Paradiso e la Peri** di Robert Schumann (proiezione del film girato da Anagoor in Iran, Siria e Turchia per la regia dell'opera andata in scena al Teatro Massimo di Palermo nel 2019) narra una leggenda persiana di caduta, perdita e riconquista del Paradiso solo a prezzo dell'attraversamento degli inferni degli uomini; **Gisher** (notte in armeno) di Giorgia Ohanesian Nardin che narra di un viaggio in Armenia alla ricerca di radici impossibili, e per riflettere su modelli esotici improbabili come cartoline, sulle diaspore storiche e lo sradicamento sentito: l'artista accoglierà gli spettatori ad una meditazione notturna nel parco attorno ad un centro di fuoco di cui prendersi cura; Chiara Bersani con **Cordata**, invece, invoca un'azione da compiersi in un tempo altro e in uno spazio dislocato: prendere una cartolina, inquadrare il QR Code e ascoltare il brano collegato, tutto questo al tramonto: i partecipanti sono costretti a rimodulare l'habitat delle proprie azioni (fisico,

online, audio) attivando stati emotivi, e percettivi diversi; l'espressione "cordata longa" indica un gruppo di persone che avanza in montagna unito da una corda; infine con **Ecloga** Marco Menegoni di Anagoor insieme a Mauro Martinuz chiuderà la tre giorni recitando "un presuntuoso omaggio alle grandi ombre di Virgilio e Zanzotto". In mezzo anche **In Your Face** un'installazione creata dagli artisti Corso di Laurea magistrale in Teatro e arti performative dell'Università Iuav di Venezia e lo spazio per un talk-performance in cui Stefania Rossl di OMNE e Simone Deraï dialogheranno, per mezzo degli scatti fotografici di Giulio Favotto, sul viaggio non solo metaforico compiuto da Anagoor negli anni: dal laboratorio di Castelfranco agli orienti del mondo e ritorno passando per gli inferni dell'allevamento intensivo. Cerniera tra la programmazione delle attività di OMNE della settimana precedente e il programma di Anagoor sarà **Askesis** un esercizio di contemplazione in cammino guidato da Piero Ramella di Anagoor: il pensiero moderno, alla cui eredità siamo così fortemente legati, si è spesso fatto promotore dell'ideale di un mondo immediatamente accessibile alla mano ed all'occhio dell'individuo; Askesis si propone invece come un esercizio all'impedimento, una forma di propedeutica all'opacità per mezzo del camminare insieme: un tendersi verso il capovolgimento del quotidiano, dentro il suo mistero.

VILLA PARCO BOLASCO

Villa Revedin Bolasco è un compendio composto da villa e giardino storico, risalente a metà Ottocento e posto nel cuore di Castelfranco Veneto, a ridosso di Borgo Treviso.

Il complesso è stato donato da Renata Mazza vedova Bolasco, ultima proprietaria, all'Università di Padova, che nel 2015 ha completato il restauro del giardino e di parte della Villa.

Risalente agli anni tra il 1852 e il 1865, Villa Revedin Bolasco nacque per volere del conte Francesco Revedin, che affidò il progetto della villa e del giardino romantico all'architetto Giambattista Meduna. Per primo Meduna ne definì l'impianto, riorganizzando l'area in cui in precedenza sorgevano il complesso architettonico seicentesco "Il Paradiso" di proprietà dei Corner e un giardino all'italiana, entrambi demoliti tra il 1803 e il 1808. Con il contributo di Marc Guignon e Francesco Bagnara fu progettato il giardino, secondo la moda dei landscape gardens inglesi.

Il giardino storico di Villa Revedin Bolasco conserva oggi il proprio disegno ottocentesco e conta più di otto ettari tra verde e acque. Popolato da più di mille alberi e da una ricca fauna, ospita al suo interno un'ampia area composta da un lago e due isole, alimentata dalle acque del torrente Avenale.

Parte del giardino sono inoltre la cavallerizza, ideata da Guignon con il reimpiego di alcune sculture del precedente giardino all'italiana attribuite a Orazio Marinali, una serra semicircolare di stile moresco, due torri colombare e la cavana per il ricovero delle barche.

L'accesso alle mostre, installazioni e spettacoli è compreso nel biglietto di ingresso a Villa Parco Bolasco (www.villaparcobolasco.it/visita). Visite guidate a pagamento su prenotazione. Per info: 049 8273939 – prenotazioni@villaparcobolasco.it

Dal 6 agosto l'accesso a Villa Parco Bolasco è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di certificazioni verdi Covid-19, secondo quanto previsto per musei, istituti e luoghi di cultura dal d.l. 105/2021. Prima dell'accesso, ai visitatori, sarà richiesta l'esibizione del certificato e potrà essere richiesto il documento d'identità. Le bambine e i bambini sotto i 12 anni sono esentati dalla certificazione verde.

PROGRAMMAZIONE GENERALE

OMNEFEST 2021 (dal 4 settembre al 1 novembre)

Le mostre (dal 4 settembre al 1 novembre)

Le mostre sono comprese nel biglietto d'ingresso a Villa Parco Bolasco, gratuito per i residenti nel Comune di Castelfranco Veneto.

A partire dal 4 settembre, nella settimana inaugurale e poi nei fine settimana di apertura al pubblico, fino al 1 novembre compreso, a Villa Parco Bolasco si potranno visitare le mostre "Beauty" e "Natura".

BEAUTY. Esito della residenza d'artista organizzata a Castelfranco tra il 2018 e il 2019, "Beauty" comprende otto mostre allestite in speciali luoghi del parco e degli annessi di Villa Parco Bolasco esibendo installazioni site-specific.

NATURA. Mark Steinmetz e Irina Rozovsky presentano, in esclusiva per OMNEFEST, la mostra "Natura". L'esposizione costruisce un dialogo tra le opere dei due artisti statunitensi e gli incantevoli spazi dei saloni di Villa Bolasco. Se Mark Steinmetz si sofferma sul modo in cui la natura si intreccia e si adatta alla civiltà contemporanea, per Irina Rozovsky è stato sorprendente scoprire, con la maternità, nuovi misteri e nuovi occhi con cui guardare la natura.

Gli appuntamenti della settimana inaugurale (dal 4 all'8 settembre)

Gli appuntamenti, tutti su prenotazione, sono compresi nel biglietto di ingresso a Villa Parco Bolasco, gratuito per i residenti nel Comune di Castelfranco Veneto. Ingresso da Borgo Treviso 48.

Sabato 4 settembre

Ore 11.30 – Corte nobile (su prenotazione)
Apertura ufficiale del festival e delle mostre
Con la presenza degli autori

Ore 15.30 – Sala delle feste (su prenotazione)
Conferenza "Our work so far"
Mark Steinmetz, Irina Rozovsky in conversazione con Luca Fiore

In occasione di OMNEFEST il Parco e la Villa saranno aperti al pubblico dalle 10 alle 20 (ultimo ingresso 19.15), fascia oraria in cui sarà possibile visitare anche le mostre.

Domenica 5 settembre

Ore 11.30 – Sala delle feste (su prenotazione)
Conferenza "La fotografia parla"
Guido Guidi, Gerry Johansson in conversazione con Manuela de Leonardis

Ore 15.30 – Sala delle feste (su prenotazione)
Dialogo con gli autori e presentazione del volume *OMNE/BEAUTY 2018-2020*
Intervengono: Francesca Cirilli, Anne Golaz, Vittorio Mortarotti, Igor Ponti, Antoine Séguin, Gianantonio Battistella, Massimo Sordi, Marco Zanta, Damiano Fraccaro, Stefania Rössl

Ore 17.30 – Sala delle feste (su prenotazione)

Presentazione dei libri *Verso Nord*, di Guido Guidi e Gerry Johansson e *Esplorazioni Verso Nord*

Intervengono: Guido Guidi, Gerry Johansson, Damiano Fraccaro, Stefania Rössl, Massimo Sordi

In occasione di OMNEFEST il Parco e la Villa saranno aperti al pubblico dalle 10 alle 20 (ultimo ingresso 19.15), fascia oraria in cui sarà possibile visitare anche le mostre.

Martedì 7 settembre

Ore 18 – Partenza da Corte nobile (gratuito su prenotazione)

Esplorazione a piedi del territorio "Åskesis"

A cura di Piero Ramella (in collaborazione con Anagoor)

Mercoledì 8 settembre

Ore 18 – Sala delle feste (su prenotazione)

Laboratorio "Corpi in ascolto. Pratiche artistiche per l'interazione sonora con l'ambiente"

Con Francesco Bergamo, docente IUAV – Dip. di Culture del Progetto, e Attila Faravelli, musicista

In occasione di OMNEFEST il Parco e la Villa saranno aperti al pubblico dalle 17 alle 20 (ultimo ingresso 19.15), fascia oraria in cui sarà possibile visitare anche le mostre.

PARIDAIZA (dal 10 al 12 settembre)

Le attività sono comprese nel biglietto di ingresso. Nel programma è indicato se la partecipazione è su prenotazione, a fruizione continua o fino a esaurimento posti. Ingresso da Borgo Treviso 48.

Venerdì 10 settembre

Ore 18.30 – Scalone (fino a esaurimento posti)

Performance vocale "Komitas Vardapet: perdita e salvezza del canto"

Con Gayané Movsysian

Ore 21 - Corte nobile (su prenotazione)

Das Paradies und die Peri (Il Paradiso e la Peri)

Film di Anagoor su musica e poesia di Robert Schumann

Presentano Marco Menegoni, Giulio Favotto (Anagoor) e Stefano Nardelli (critico musicale de Il Giornale

della Musica e autore del catalogo della Biennale Musica 2021)

In occasione di PARIDAIZA il Parco e la Villa saranno aperti dalle 17 alle 20 (ultimo ingresso 19.15), fascia oraria in cui sarà possibile prendere parte alle installazioni a fruizione continua "In your face" (installazione video in loop, Scuderie) e "Cordata" (installazione audio in loop, Serra ispano-moresca).

I prenotati allo spettacolo delle 21 potranno accedere dalle ore 20 per prendere parte alle installazioni.

Sabato 11 settembre

Ore 11.30 – Scalone (fino a esaurimento posti)

Performance vocale "Komitas Vardapet: perdita e salvezza del canto"

Con Gayané Movsysian

Ore 17.30 – Scalone (fino a esaurimento posti)

Performance vocale "Komitas Vardapet: perdita e salvezza del canto"

Con Gayané Movsysian

Ore 18.30 – Sala delle feste (su prenotazione)

Le mura, la città, il viaggio, gli inferni

Performance lecture - Dal Paradiso Bolasco a Persepolis: lo sguardo di Anagoor sul paesaggio attraverso il reportage fotografico di Giulio Favotto e le parole di Simone Deraï in dialogo Stefania Rössl, docente di Composizione Architettonica e Urbana, Università di Bologna

Ore 21 - Corte nobile e Cavallerizza (su prenotazione)

Gisher | Գիշեր

Giorgia Ohanesian Nardin

In occasione di PARIDAIZA il Parco e la Villa saranno aperti dalle 10 alle 20 (ultimo ingresso 19.15), fascia oraria in cui sarà possibile prendere parte alle installazioni a fruizione continua "In your face" (installazione video in loop, Scuderie) e "Cordata" (installazione audio in loop, Serra ispano-moresca).

I prenotati allo spettacolo delle 21 potranno accedere dalle ore 20 per prendere parte alle installazioni.

Domenica 12 settembre

Ore 11.30 – Scalone (fino a esaurimento posti)

Performance vocale "Komitas Vardapet: perdita e salvezza del canto"

Con Gayané Movsysian

Ore 17.30 – Scalone (fino a esaurimento posti)

Performance vocale "Komitas Vardapet: perdita e salvezza del canto"

Con Gayané Movsysian

Ore 18.30 – Cavallerizza (su prenotazione)

Ecloga del tempo presente

Omaggio presuntuoso alle grandi ombre di Virgilio e Andrea Zanzotto

Marco Menegoni e Mauro Martinuz

In occasione di PARIDAIZA il Parco e la Villa saranno aperti dalle 10 alle 20 (ultimo ingresso 19.15), fascia oraria in cui sarà possibile prendere parte alle installazioni a fruizione continua "In your face" (installazione video in loop, Scuderie) e "Cordata" (installazione audio in loop, Serra ispano-moresca).



ANAGOOR STORIA

La compagnia Anagoor è fondata da Simone Deraï e Paola Dallan a Castelfranco Veneto nel 2000, configurandosi fin da subito come un esperimento di collettività. Oggi alla direzione di Simone Deraï e Marco Menegoni si affiancano le presenze costanti di Patrizia Vercesi, Mauro Martinuz e Giulio Favotto, Monica Tonietto, Gayané Movsisyan, Eliza Oanca, Massimo Simonetto mentre continuano a unirsi artisti e professionisti che ne arricchiscono il percorso e ne rimarcano la natura di collettivo. Laboratorio continuo, aperto a professionisti e neofiti, Anagoor è l'alveo di una creazione aperta alla città e alle sue diverse generazioni, dove, in un tentativo strenuo di generare un'arte teatrale della polis, non trovano soluzione di continuità l'azione pedagogica nelle scuole, l'intervento sul territorio, il richiamo alla comunità, le produzioni della compagnia. Il teatro di Anagoor risponde a un'estetica iconica che precipita in diversi formati finali dove performing art, filosofia, letteratura e scena ipermediale entrano in dialogo, pretendendo tuttavia, con forza e in virtù della natura di quest'arte, di rimanere teatro. Dal 2008 Anagoor ha la sua sede nella campagna trevigiana, presso La Conigliera, allevamento cunicolo convertito in atelier e dal 2010 fa parte del progetto Fies Factory di Centrale Fies – art work space. Michele Mele e Annalisa Grisi completano il team seguendo management e curatela del progetto artistico.

Anagoor ha ricevuto una lunga serie di riconoscimenti nazionali e internazionali culminati con la premiazione alla Biennale di Venezia del 2018 diretta da Antonio Latella che ha conferito il Leone d'Argento per l'innovazione teatrale alla Compagnia che nella stessa edizione ha inaugurato l'edizione del Festival con il debutto mondiale di *Oresteia*.

Fra gli spettacoli: **jeug-* (2008); *Tempesta* (2009), segnalazione speciale al Premio Scenario; *Fortuny* (2011); *L.I. Lingua Imperii* (2012), tra gli spettacoli vincitori del Music Theatre NOW 2015; *Virgilio Brucia* (2014); *Socrate il sopravvissuto / come le foglie* (2016) candidato ai Premi UBU come spettacolo dell'anno, *Oresteia / Agamennone Schiavi Conversio* (2018) selezionato nel programma New Settings di Fondation d'entreprise Hermès. Nel 2012 la compagnia approccia il teatro musicale con il film-concerto *Et manchi pietà*, cui fanno seguito tre regie d'opera: nel 2013 *Il Palazzo di Atlante* di Luigi Rossi (1642), presentato alla Sagra Musicale Malatestiana di Rimini, nel 2017 *Faust* di Charles Gounod, produzione del Teatro Comunale di Modena, Teatro Valli di Reggio Emilia e Teatro Municipale di Piacenza e nel 2019 *Das Paradies un die Peri* di Robert Schumann, produzione del Teatro Massimo di Palermo. Nel 2020 viene allestito in Germania *Sokrates der Überlebende / wie die Blätter*, versione tedesca di *Socrate il sopravvissuto / come le foglie* e debutta il film-concerto *Mephistopheles eine Grand Tour*.

Fra i premi ricevuti: il premio "Jurislav Korenić" a Simone Deraï come miglior giovane regista al 53mo Festival MESS (2012), il Premio Hystrio – Castel dei Mondi (2013), il Premio ANCT per l'innovativa ricerca teatrale, il premio HYSTRIO alla regia a Simone Deraï (2016) e il Premio ReteCritica per *Socrate il Sopravvissuto* (2016). Nel 2018 è Leone d'Argento per il Teatro alla Biennale di Venezia. Dalle motivazioni del premio:

“La compagnia ha condotto un lavoro profondo sulla ricerca di un nuovo linguaggio attingendo a immagini e simboli che riconducono alla nostra memoria culturale. Il lavoro di Anagoor, mai privo di una potente estetica, riesce ad avere una funzione divulgativa rispetto a grandi tematiche; Anagoor non è mai popolare nella scelta dei testi, eppure lo è, nobilmente, nella restituzione artistica. Ciò che rende il loro lavoro a tratti concettuale ma anche profondamente artigianale è il fatto che non demandano a nessuno la scelta artistica, riuscendo come collettivo a realizzare tutto da soli, dalla scrittura del testo alla costruzione di scene e costumi sempre di grande impatto, a tal punto che i loro spettacoli sono programmati in molti teatri italiani e stranieri”.

OMNEFEST 2021

*Villa Parco Bolasco – Università di Padova e Spazio HEA, dal 4 settembre al 1° novembre
Direzione Artistica Stefania Rössl, Massimo Sordi
Direzione creativa Otium*

Promosso e sostenuto da: Città di Castelfranco Veneto / Assessorato all'Ambiente e alla Mobilità Sostenibile - ULSS 2 Marca Trevigiana / Dipartimento di Prevenzione - Università di Padova, Villa Parco Bolasco

Con la collaborazione di: Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna

Comitato Scientifico

Rita Cagnin, U.O.S. Promozione della Salute - ULSS 2 Marca Trevigiana

Maura Gallina, Responsabile Ufficio Ambiente Città di Castelfranco Veneto

Matteo Melchiorre, Direttore Museo Casa Giorgione e Biblioteca Comunale

Luca Pozzobon, Dirigente Settore Urbanistica

Stefania Rössl, Università di Bologna - Dipartimento di Architettura

Massimo Sordi, Fotografo e curatore, docente Università di Bologna, Ufficio Ambiente Città di Castelfranco Veneto

LE MOSTRE

BEAUTY

Esito della residenza d'artista organizzata a Castelfranco tra il 2018 e il 2019, BEAUTY comprende otto mostre allestite in speciali luoghi del parco e degli annessi di Villa Parco Bolasco esibendo installazioni site-specific.

Cinque mostre, collocate tra gli alberi monumentali del Parco di Villa Bolasco, saranno visitabili lungo un percorso studiato in armonia con la natura del luogo: *Città di G. ovvero Giorgionesca* di Francesca Cirilli, *La donna ferma davanti a me* di Anne Golaz, *Il tempo nostro* di Vittorio Mortarotti, *Bellezza* Igor Ponti, *Simili* di Antoine Séguin.

Con *Città di G. ovvero Giorgionesca* **Francesca Cirilli** si interroga sulla fama del Giorgione percepibile a Castelfranco, sua città natale. Le fotografie propongono la trasposizione visiva di un immaginario contemporaneo che sembra appellarsi al nome del Giorgione per ricomporre, in ordine sparso, i frammenti di una memoria in divenire.

Rievocando la storia d'amore tra Giorgione e Cecilia, in *La donna ferma davanti a me* **Anne Golaz** ha sviluppato una narrazione in cui testo e immagine si mescolano nel tentativo di rivelare le misteriose relazioni della vita, tra l'io e l'altro da sé.

Il tempo nostro, di **Vittorio Mortarotti**, affronta il tema della bellezza coniugandolo con il concetto di transitorietà che si riflette, in forma di ritratto, nella figura dell'adolescente e nei frammenti di un paesaggio fragile.

Bellezza è il titolo assegnato da **Igor Ponti** alla lettura del territorio veneto intorno a Castelfranco. Attraversando i paesaggi del Nord Est, il fotografo svizzero raccoglie un campionario di luoghi e architetture dalla forte presenza iconica.

Con il progetto *Semblables (Simili)*, **Antoine Séguin** si sofferma sulle contraddizioni del paesaggio contemporaneo ipotizzando una mappatura priva di riferimenti che ci consegna i frammenti di un territorio all'interno del quale perdersi.

La sezione *AROUND BEAUTY* presenta invece una selezione di fotografie provenienti dagli archivi di tre autori veneti: Gianantonio Battistella, Massimo Sordi e marco Zanta. Le loro immagini mettono in luce aspetti inattesi del paesaggio in cui l'idea di natura si alterna al segno antropico lasciato dall'uomo.

Panorami del Silenzio. Lente incursioni nel paesaggio della storia. Monte Grappa 1987-2020 è il titolo di un progetto che **Gianantonio Battistella** sta ancora sviluppando. Accostate in forma di trittico e polittico, le fotografie del Monte Grappa restituiscono l'immaginario di un territorio che raccoglie le tracce delle battaglie mentre comunica la forza di una natura resiliente orientata all'idea di bellezza.

Partizioni d'archivio nel Nordest di fine secolo, di **Marco Zanta**, propone un'incursione nell'archivio personale del fotografo trevigiano, un viaggio nel tempo che invita l'osservatore ad entrare negli spazi di alcune aziende venete nel periodo d'oro degli anni Novanta.

L'interesse per la natura, intesa come soggetto primario, ha spinto **Massimo Sordi** all'osservazione di un secolare kaki americano all'interno del Parco di Villa Bolasco. Attraverso una serie di verifiche fotografiche, *Intorno all'albero* suscita interrogativi sulla relazione uomo-natura e sul concetto di bellezza.

NATURA

Mark Steinmetz e **Irina Rozovsky** presentano, in esclusiva per OMNEFEST, la mostra *Natura*. L'esposizione costruisce un dialogo tra le opere dei due artisti statunitensi e gli incantevoli spazi dei saloni di Villa Bolasco. Se Mark Steinmetz si sofferma sul modo in cui la natura si intreccia e si adatta alla civiltà contemporanea, per Irina Rozovsky è stato sorprendente scoprire, con la maternità, nuovi misteri e nuovi occhi con cui guardare la natura.

VERSO NORD

Nel 2019 Guido Guidi e Gerry Johansson prendono parte alla campagna fotografica *Verso Nord*, organizzata nell'ambito del progetto P=S+N, per indagare Castelfranco Veneto e il suo territorio.

Nella serie *A Castelfranco, 2019* **Guido Guidi** si rivolge al centro storico della cittadina veneta insistendo sulla materia dell'architettura per raccoglierne il sedimento del tempo attraverso il dettaglio. Realizzate con una camera di grande formato (8x10"), le sue immagini costituiscono uno strumento di verifica sollecitando nuovi interrogativi sulla fotografia.

Con *From Veneto* **Gerry Johansson** descrive il territorio del "diffuso" accertando fotograficamente l'immaginario culturale del Nord Est italiano in cui architettura e natura, costruzioni e spazio dell'abitare diventano testimoni singolari di un paesaggio casuale, dai tratti incerti ed enigmatici.

ESPLORAZIONI VERSO NORD

La mostra collettiva *Esplorazioni Verso Nord* presenta il lavoro di 34 fotografi che hanno partecipato al workshop condotto da Guido Guidi e Gerry Johansson nel 2019.

Trentaquattro differenti progetti fotografici, presentati in forma editoriale, interpretano il territorio intorno a Castelfranco evidenziando le metamorfosi e le contraddizioni del paesaggio.

Le mostre *Verso Nord* ed *Esplorazioni Verso Nord* saranno esposte presso Spazio HEA, esempio di architettura industriale convertito alla cultura in città.

RESIDENZE D'ARTISTA E WORKSHOP

OMNE non ospita soltanto mostre e conferenze con gli autori, ma propone anche ricco programma di residenze d'artista e workshop che si svolgeranno all'interno della prestigiosa sede di Villa Parco Bolasco dell'Università di Padova.

Dopo le precedenti edizioni del 2016 e del 2018-19, che hanno visto a Castelfranco la presenza di quindici artisti provenienti dalle più svariate aree geografiche del mondo per produrre opere inedite sul territorio, la terza edizione della residenza d'artista intende indagare il concetto di *Natura*. L'interpretazione delle molteplici forme in cui la natura si manifesta e le relazioni che da essa derivano nella percezione dell'ambiente che ci circonda, apre una riflessione sul paesaggio contemporaneo, sulle sue potenzialità ma anche sulle sue criticità.

Tra più di cinquanta candidature provenienti da tutto il mondo, la commissione composta da Guido Guidi, Mark Steinmetz, Irina Rozovsky, Michele Cera, Maura Gallina, Massimo Sordi e Stefania Rössl ha selezionato sette fotografi. Dal 4 al 12 settembre **Marina Caneve** (Italia), **Daniele Cinciripini** (Italia), **Sebastian Collett** (USA-Francia), **Dieter Daemen** (Belgio), **Giorgio di Noto** (Italia), **Arianna Sanesi** (Italia-Francia), **Luca Santini** (Italia) saranno a Castelfranco impegnati in personali campagne fotografiche.

Le opere realizzate durante la residenza saranno esposte nella prossima edizione di OMNEFEST 2022 e pubblicate nel terzo volume della collana OMNE/NATURE 2021-2022.

A completare le attività organizzate da OMNEFEST il workshop *In Natura*, condotto dai fotografi statunitensi Mark Steinmetz e Irina Rozovsky. Coadiuvati da un gruppo di docenti ed esperti del territorio, i fotografi assumeranno come campo d'indagine un tratto di pianura che abbraccia la città di Castelfranco Veneto e il territorio limitrofo in direzione di Padova. In questo contesto, due particolari luoghi consacrati alla natura come **Villa Parco Bolasco** e **l'Orto Botanico di Padova**, patrimonio dell'Università patavina, costituiranno i riferimenti entro i quali i fotografi si sposteranno.

CAMMINATA PUBBLICA

Tradizionale e immancabile appuntamento di OMNEFEST sarà la camminata pubblica.

Àskesis è il nome dell'esplorazione a piedi del territorio condotta da Piero Ramella in collaborazione con Anagoor. Più che l'isolamento - scrive Ramella - è proprio dell'asceta l'esercizio. Il pensiero moderno, alla cui eredità siamo così fortemente legati, si è spesso fatto promotore dell'ideale di un mondo immediatamente accessibile alla mano ed all'occhio dell'individuo. *Àskesis* si propone invece come un esercizio dell'impedimento, una forma di propedeutica all'opacità per mezzo del camminare insieme: un tendersi verso il capovolgimento del quotidiano, dentro il suo mistero.

LABORATORIO SUONO/NATURA

Arricchirà il programma il laboratorio *Corpi in ascolto. Pratiche artistiche per l'interazione sonora con l'ambiente*, tenuto da Francesco Bergamo, docente IUAV e dal musicista Attila Faravelli.

Il laboratorio propone l'impiego di strumenti, sia teorici sia applicativi, per approfondire alcune questioni fondamentali relative alle relazioni tra corpi e ambiente, con particolare riferimento a pratiche di ascolto, di *field recording* e di intervento nel paesaggio. Le nozioni e le pratiche proposte

saranno discusse con i partecipanti, per favorirne l'intreccio con gli ambiti disciplinari e culturali da cui essi provengono.

LABORATORIO RICICLO CREATIVO

In occasione del finissage di OMNEFEST 2021, il 1 novembre, presso la sede di Villa Bolasco, si svolgerà un'esperienza laboratoriale in cui Eleonora Gasparini, laureata in Arti Visive e Moda IUAV, guiderà i partecipanti alla realizzazione di oggetti a partire da materiali riciclabili utilizzati per la comunicazione degli eventi.

LA PRODUZIONE EDITORIALE

Durante le giornate inaugurali di OMNEFEST verranno presentate al pubblico le nuove pubblicazioni **OMNE/BEAUTY 2018-2020** (ed. Skinnerboox, Jesi 2021); **Guido Guidi/Gerry Johansson. Verso Nord** (ed. Hartmann, Stoccarda 2021); **Esplorazioni Verso Nord** (ed. Otium, Castelfranco Veneto 2021). Le pubblicazioni raccolgono i progetti fotografici esposti e i contributi dei docenti.

L'attenzione rivolta alla produzione editoriale ha portato il volume pubblicato nella precedente edizione del festival **OMNE/WORK 2016-2018** (ed. LetteraVentidue, Siracusa 2018) alla vittoria di prestigiosi premi "Gold Prize" (*European Design Awards*, categoria *Cataloghi d'Arte*, Varsavia 2019), il "Best of the Best" (*Red Dot Design Award*, Berlino 2019) e riconoscimenti come la selezione dell'ADI per il Premio Compasso d'Oro (Milano, 2020).